



Comune di Modena

Assessorato alla Cultura, Rapporti con Università, Scuola
Vice Sindaco

Modena, 29/12/2016

Prot. n. 192829

Al Consigliere Andrea Galli
Gruppo Consigliere Forza Italia

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Francesca Maletti

Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione del Consigliere Andrea Galli del Gruppo Consigliere Forza Italia, avente a oggetto: Dal 2005 ad oggi ovvero da quando è partito il Progetto di ristrutturazione dell'ex Ospedale Estense ad oggi è mai stato fatto un Business Plan sui costi di gestione di tale, mastodontica, struttura?

Premessa

I costi di gestione del futuro Polo Culturale Sant'Agostino-Palazzo dei Musei-Ex Ospedale Estense, intesi nella loro globalità di costi relativi agli immobili e allo svolgimento delle attività, possono essere stimati secondo ordini di grandezza, voci rilevanti e dinamiche fondamentali.

Valutazioni di dettaglio e previsioni troppo puntuali sarebbero invece scarsamente attendibili, per almeno due ordini di ragioni:

- Il piano dell'opera è necessariamente pluriennale e su un arco temporale di dieci e più anni alcune variabili, dal prezzo dell'energia, al costo del lavoro, all'inflazione potrebbero modificare significativamente le singole voci;
- Il costo delle attività degli enti culturali coinvolti è per definizione molto variabile, essendo legato alle priorità e alle decisioni di spesa delle Istituzioni, alla disponibilità di contributi pubblici e privati e agli incassi delle iniziative.

Di conseguenza le stime che seguono si propongono di fornire non un piano economico e finanziario, che sarebbe operazione pretenziosa e scarsamente attendibile, ma un quadro ragionato dei costi principali del nuovo Polo Culturale di Modena, che consenta di valutare la dimensione e la sostenibilità degli oneri a carico della finanza pubblica e, segnatamente, del bilancio comunale.

Dalle previsioni sono esclusi i costi degli istituti nazionali, dell'Università e del Laboratorio di Formazione Innovativa, che è interamente carico di FCRMo, per rispetto della loro autonomia e del fatto che la partecipazione al progetto implica che ciascuno abbia valutato e accettato di assumere le proprie responsabilità anche in materia di gestione delle strutture. Va da sé che i

costi unitari stimati per la gestione degli edifici (energia, manutenzioni e pulizie) possono essere proiettati sugli spazi destinati a tali Enti.

I costi che interessano il Comune di Modena si possono ordinare in tre blocchi: il personale, la gestione degli immobili e il costo variabile delle attività culturali.

Personale

In linea generale l'ampliamento degli spazi a disposizione degli istituti culturali cittadini coinvolti nel Polo Culturale non comporta un aumento proporzionale e automatico del personale alle dirette dipendenze del Comune. Si ritiene anzi che, grazie all'organizzazione dei servizi comuni e al ricorso all'ICT, sia possibile gestire e sviluppare le funzioni del Polo dell'Immagine, dei Musei Civici e dell'Archivio Storico con gli attuali organici.

In particolare, per il Polo dell'Immagine, che comprenderà la Fondazione Fotografia, la Galleria Civica e il Centro Multimediale della Figurina si prevede di attestare il costo del personale dipendente al valore di 1.067.000 euro prossimo a quello attuale.

Un aumento dei costi di personale indiretto deve essere stimato per gli appalti di gestione delle sale mostre permanenti (Musei, Centro Figurina...). La previsione è un aumento del 80% dei costi attuali, che passerebbero quindi da 380 a 684 mila euro, pari a più 304 mila euro.

Per le mostre temporanee ogni iniziativa fa storia a sé e deve disporre di uno specifico budget, sia per quanto riguarda la spesa che la sua copertura e si rinvia la punto successivo.

Gestione degli immobili

La stima sulla gestione degli immobili è sintetizzata nella tabella. Le incertezze riguardano ovviamente le dinamiche del costo dell'energia, che però è una variabile del tutto indipendente dalle caratteristiche del progetto.

La distribuzione degli spazi in termini di mq è frutto di valutazioni congiunte con FCRMo e l'equipe di progetto del Sant'Agostino, ma non è un vincolo. La collocazione delle funzioni all'interno dei diversi edifici può infatti essere modificata, tenendo ovviamente conto delle caratteristiche degli immobili, senza che si determinino alterazioni significative del quadro.

Nella stima non sono comprese le torri librerie, che sarebbero comunque in carico alla Biblioteca Estense. A titolo meramente informativo si fa presente che qualora esse venissero confermate comporterebbero un costo annuo di gestione di circa 150 mila euro euro.

I dati si riferiscono, come abbiamo premesso, agli spazi occupati dalle funzioni dirette o partecipate dal Comune. I costi comprendono: riscaldamento, rinfrescamento, pulizie, manutenzione.

Edificio	Mq utilizzati oggi	Mq futuri	Costi attuali	Costi futuri
Sant'Agostino*	0	3.515	0	187.768
Palazzo Musei-ex Estense	5.255	10.473	219.863	559.475
Fondazione Fotografia	1.400	0	80.000 **50.000	0

Palazzo Santa Margherita	1.388	1.388	108.175	108.175
MATA	500	0	121.345	0
Totale	8.543	15.376	579.383	855.418
Costo al mq			67	55
Costo al mq senza Palazzo Santa Margherita			67	53

*Spazi attualmente ipotizzati per il Polo dell'Immagine Contemporanea, incluso il Centro Figurina.

** I locali attuali sono concessi dal Comune in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Fotografia. Il costo di 25 mila euro inserito in tabella corrisponde in realtà a una mancata entrata del Comune. L'immobile liberato potrebbe infatti essere affittato indicativamente per tale valore.

Alcuni dati risultano subito evidenti:

Gli spazi a disposizione aumentano del 80%.

I costi di gestione aumentano del 48%.

La diversa proporzione dipende dalla riduzione del costo unitario al mq, la quale a sua volta dipende dal miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comprese negli investimenti.

Dal punto di vista del bilancio comunale e tenendo anche conto del fatto che i costi del Polo dell'Immagine (Fotografia, Galleria Civica e Centro Figurina) sono condivisi con FCRMo, le previsioni (+276.035 euro) si possono ritenere sostenibili e ampiamente giustificate dal valore del progetto culturale e del recupero urbanistico-edilizio.

Attività culturali

Come anticipato in premessa, i costi delle attività culturali sono stimati in aggiunta ai costi fissi di personale e gestione e sono variabili per definizione.

Quello che segue è dunque un esercizio basato su scenari. I costi variabili attuali sono riferiti al budget 2016.

La prima ipotesi è basata sulla conferma degli attuali livelli medi di organizzazione e di promozione delle iniziative, con il pagamento dell'ingresso al Centro della Figurina.

La ricollocazione delle attività e la riqualificazione dell'offerta in termini di lay out e tecnologie portano ragionevolmente a prevedere un incremento medio delle entrate da visitatori e sponsors del rispetto alla situazione odierna. Gli ingressi del Centro Figurina sono stimati in 5.000 visitatori/paganti/anno a 5 euro per biglietto. Le variazioni percentuali possono apparire alte, ma le cifre assolute dimostrano che si tratta di previsioni estremamente prudenti.

	attuale	futuro
Spesa enti che confluiscono in Polo per l'Immagine*	1.070.000	1.070.000

Spese per iniziative Musei Civici, Poletti, Archivio Storico	127.000	127.000
Entrate enti che confluiscono in Polo per l'Immagine (workshops, masters, ingressi)	248.000	300.000
Entrate Musei Civici	18.000	25.000
Entrata sponsors/contributi Polo Immagine	0	30.000
Entrata sponsors/contributi Musei Civici	0	10.000
Differenza	-931.000	-832.000

*comprese le iniziative del MATA. Le spese sono sostenute dai Bilanci del Comune e della Fondazione.

La seconda ipotesi prevede invece un raddoppio della spesa variabile per mostre e altre attività rivolte al pubblico con pagamento degli ingressi.

Gli scenari futuri sono calcolati sull'ipotesi di una mostra annuale di rilievo nazionale/internazionale con ingressi al prezzo unitario di 12 euro. Lo scenario A stima 80.000 visitatori; lo scenario B ne stima 120.000. Si tratta anche in questo caso di stime molto prudenti. Si tenga conto infatti che le più recenti mostre di richiamo svolte a Ferrara, Vicenza e Verona, da cui si è partiti per le stime, hanno raggiunto cifre variabili fra i 94 mila e i 211 mila visitatori.

	attuale	futuro A	futuro B
Spesa enti che confluiscono in Polo per l'Immagine*	1.070.000	2.140.000	2.140.000
Spese per iniziative Musei Civici, Poletti, Archivio Storico	127.000	127.000	127.000
Entrate enti che confluiscono in Polo per l'Immagine (workshops, masters, ingressi)	248.000	960.000	1.440.000
Entrate Musei Civici	18.000	30.000	30.000
Entrata sponsors/contributi Polo Immagine	0	150.000	200.000
Entrata sponsors/contributi Musei Civici	0	20.000	20.000
Differenza	-931.000	-1.107.000	-577

E' evidente che l'ultimo scenario presuppone la capacità di produrre con continuità un'offerta culturale di livello internazionale e il pieno dispiegamento di tutte le potenzialità del sistema. Ma è anche evidente che una corretta e normale gestione del Polo Culturale è perfettamente compatibile con le risorse della città e non comporta salti nel buio.

Complessivamente dunque, ferme restando tutte le avvertenze sopra annunciate in una visione certamente molto prudente dei risultati potenziali del Polo, cui andrebbero aggiunte le ricadute economiche sulla città, che contiamo di produrre in un secondo momento, il nuovo Polo Culturale cittadino a regime potrebbe comportare un aggravio di costi sul bilancio comunale in un range compreso tra circa 150 mila e 700 mila euro.

	Ipotesi base	Ipotesi A	Ipotesi B
Personale e appalti	225	225	225
Gestione immobili	276	276	276
Iniziative	-99	176	-354
Totale maggiori spese	402	677	147

Cordiali saluti.

L'Assessore
Gianpietro Cavazza



